

«È L'UNIVERSITÀ PIÙ SOTTODIMENSIONATA»

## Rettore, Sos alla politica: servono 130 professori



Il rettore Remo Morzenti Pellegrini (foto) ha lanciato un appello ai parlamentari e ai consiglieri regionali bergamaschi perché «l'Università di Bergamo — dice — è la più sottodimensionata d'Italia. Servono almeno 130 docenti e 90 amministrativi, fondi per il diritto allo studio e spazi residenziali».

a pagina 5

## Appello del rettore alla politica «Servono risorse e 130 insegnanti»

«L'università di Bergamo è la più sottodimensionata d'Italia: servono almeno 130 docenti e 90 amministrativi, fondi per il diritto allo studio e spazi residenziali». L'appello è del rettore Remo Morzenti Pellegrini che ha esposto la situazione ai parlamentari Elena Carnovali, Daniele Belotti, Alberto Ribolla, Alessandra Gallone, Stefano Benigni e Guia Termini, ai consiglieri regionali Jacopo Scandella e Dario Violi e all'assessore regionale Claudia Terzi. Il rettore ha ricordato la continua crescita dell'ateneo in termini di reputazione internazionale e numero di iscritti. Le matricole sono passate dalle 4.000 di dieci anni fa alle oltre 6.000 di oggi. Gli iscritti all'anno accademico 2017-2018 sono quasi 19.000, con appena 327 docenti di ruolo e 220 impiegati, il 30% in meno di docenti e il 40% in meno di personale amministrativo rispetto ad altri atenei con lo stesso numero di studenti».

Non solo: «Gli attuali meccanismi di assegnazione del finanziamento statale hanno solo parzialmente riequilibrato il finanziamento, non risolvendo il problema delle nuove assunzioni», tanto che «l'Università ha dovuto bloccare l'incremento del turnover del personale». Altri

problemi emergono sul fronte della residenzialità, in costante crescita: «A fronte dei 156 posti letto disponibili a Bergamo e Dalmine, le domande presentate sono state oltre 270. L'Università — ha concluso il rettore — ha raggiunto ottimi risultati in termini di spazi per gli studenti, qualità della didattica, riconoscimenti della ricerca e bilanci, rientrando tra i più alti ranking internazionali. Ma, per fare il salto di qualità e puntare alla vera eccellenza in una regione che beneficia di un contesto unico in Italia abbiamo bisogno di investire nella crescita del nostro Ateneo e per riuscirci serve il contributo di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

